

**Attualità, contenuti e prospettive del decreto legislativo n. 152/06 in materia di ambiente,**  
Nicola Greco (a cura di), EDIstudio, Roma, 1996

Indice

Parte prima  
ANTEFATTI, DISEGNO E PROBLEMI APPLICATIVI

**1. Modelli, precedenti e presupposti**

1. Modelli stranieri 1.1 Francia 1.2. Germania 1.3. Inghilterra 2. Disegni e progetti italiani 3. La legge delega n. 308/2004

**2. Il processo formativo e le prime contestazioni**

1. La Commissione di esperti ed i suoi prodotti 2. Le consultazioni 3. La prima presentazione e le prime contestazioni 4. L'approvazione preliminare del Consiglio dei Ministri 5. Il coinvolgimento della Conferenza unificata e delle commissioni parlamentari 6. L'approvazione definitiva 7. I ricorsi alla Corte costituzionale

**3. Contestazioni, strascichi, rinvii e rifacimenti**

1. I fatti dell'estate 2006 fra critica, sospensione e ripensamento 1.1. La denuncia al Parlamento di "pericoli per l'interesse pubblico e l'ordinamento giuridico" 1.2. La contestazione costituzionale delle Regioni. Atto primo: la "sospensione" negata 1.3. Si affacciano le "norme tecniche" tra decreti ministeriali e Corte dei Conti 1.4. Il decreto legislativo per "norme correttive" su difesa del suolo, acque, rifiuti e bonifica e per la rilettura dell'intero decreto 152/06. La posizione della Conferenza delle Regioni 2. Eco-ideologia e ordine giuridico-istituzionale 2.1. "Codice dell'ambiente", "testo unico sull'ambiente" e mero accorpamento di "norme in materia ambientale" 2.2. Norme di legge, regolamenti e regole tecniche 2.3. I "vincoli" ordinamentali europei oltre l'attuazione delle direttive 2.4. Il ruolo strategico della Corte costituzionale: la teoria della "trasversalità" 2.5. Il rischio di contestazioni processuali di massa derivanti dall'ambiguo processo di formazione del decreto legislativo n. 152/06 2.6. L'accentramento tra "indipendenza" e "dicasterialità". La vicenda delle "Autorità di bacino distrettuali"

Parte seconda  
I PRINCIPALI CONTENUTI DELLA NORMATIVA

**1. Quadro d'insieme**

1. Struttura, articolazioni e vigenza 2. Disposizioni comuni alle diverse parti del decreto 3. Novità rilevanti

**2. La valutazione ambientale strategica**

1. Attualità e problematicità 2. Un confronto utile: i principi ordinamentali della direttiva Vas e quelli della Via 3. Lineamenti normativi generali 3.1. Presupposti 3.2 Disposizioni generali 3.3. Analisi delle norme comuni per la Vas in sede statale e la Vas in sede regionale 3.4. Disposizioni specifiche per la Vas in sede statale 4. Una problematica d'ordine costituzionale: l'intreccio tra la disciplina statale della Vas e le competenze regionali in settori e materie oggetto di pianificazione e programmazione. Le pregresse normative regionali in materia di Vas

**3. La valutazione dell'impatto ambientale**

1. Principi ispiratori e contenuti delle norme delegate 2. Abrogazioni, sostituzioni e vigenza 3. Regolamenti e norme tecniche 4. Le principali novità 5. Definizione della procedura Via 6. Gli ambiti di applicazione: centralità e complessità delle tipologie progettuali 6.1. Definizione di "progetto" 6.2. Progetti necessariamente sottoposti a Via 6.3. Progetti eventualmente sottoposti a Via 6.4. Progetti esclusi 7. Via in sede statale e Via in sede regionale 8. Disposizioni comuni per la sede statale e per la sede regionale 8.1. Quanto alla procedura pregiudiziale di verifica (screening) riguardante i progetti da sottoporre "eventualmente" a Via 8.2. Quanto al procedimento Via strettamente inteso 8.3. Quanto agli effetti del giudizio di compatibilità ambientale 8.4. Quanto a comunicazioni ed informazioni specifiche sulla decisione 8.5. Quanto alle eventuali correlazioni tra Via e Vas 8.6. Quanto alle eventuali correlazioni tra Via e Ippc 9. In particolare: la Via in sede statale 10. In particolare: la Via in sede regionale

**4. La difesa del suolo**

1. Quadro di insieme, principi ispiratori e contenuti delle norme delegate 2. Abrogazioni, sostituzioni e vigenza 3. Regolamenti e norme tecniche integrative 4. Il profilo del recepimento della direttiva quadro europea sulle acque 5. Innovazione o sostituzione del sistema normativo? 5.1. Finalità, attività e soggetti 5.2. Distretti idrografici ed Autorità di bacino distrettuali 5.3. Conseguenti specificazioni delle competenze

5.4. Strumenti e metodi 5.5. Gli "allegati" a contenuto tecnico

## **5. La tutela delle acque**

1. Principi ispiratori e contenuti delle norme delegate 2. Abrogazioni, sostituzioni e vigenza 3. Regolamenti e norme tecniche 4. Il profilo del recepimento della normativa comunitaria europea 5. Innovazioni 5.1. Finalità, attività e soggetti 5.2. Definizioni ripetitive e innovative: gli "scarichi" 5.3. Aree sensibili 5.4. Piano di gestione e piano di tutela delle acque 5.5. Il rilievo della assimilazione di alcuni tipi di scarichi alle "acque reflue domestiche" 5.6. Accordi di programma 5.7. Scarichi in reti fognarie 5.8. Scarichi di sostanze pericolose 5.9. Trattamento di rifiuti liquidi presso impianti di trattamento delle acque reflue urbane 5.10. Fanghi derivanti dal trattamento delle acque reflue 5.11. Autorizzazione agli scarichi 5.12. Sanzioni amministrative

## **6. La gestione delle risorse idriche**

1. Principi ispiratori e contenuti delle norme delegate 2. Abrogazioni e vigenza 3. Principali novità 3.1. Proprietà delle infrastrutture 3.2. Regime dominicale delle acque 3.3. Servizio idrico integrato 3.4. L'abolita Autorità di vigilanza sulle risorse idriche e sui rifiuti

## **7. I rifiuti e la bonifica dei siti inquinati**

1. Principi ispiratori e contenuti delle norme delegate. Le loro attuali prospettive applicative 2. Abrogazioni, sostituzioni e vigenza 3. Disposizioni transitorie 4. Principali novità 5. In particolare sulla nuova delimitazione del campo dei rifiuti e sulla nuova definizione di deposito temporaneo 5.1. Rifiuto 5.2. Sottoprodotto 5.3. Materia prima secondaria e attività di recupero dei rifiuti 5.4. Combustibili da rifiuti 5.5. Materia prima secondaria per attività siderurgiche e metallurgiche la cui utilizzazione è certa e non eventuale 5.6 Deposito temporaneo

## **8. La tutela dell'aria**

1. Principi ispiratori e contenuti delle norme delegate 2. Abrogazioni 3. Campo di applicazione 4. Definizioni 5. Il regime autorizzativo 6. Convogliamento delle emissioni 7. I valori limite di emissione 8. Il regime transitorio

## **9 Il risarcimento dei danni all'ambiente**

1. Delimitazione 2. Nascita e connotati dell'ordinamento italiano previgente 2.1. Motivi e caratteri originari 2.2. Connotati specifici dell'art. 18 della legge n. 349/1986 2.3. L'innovazione di sistema contenuta nell'art. 9, comma 3, del d. lgs. n. 267/2000: ruolo degli enti locali e capacità sostitutiva delle associazioni ambientaliste 3. La direttiva 2004/35/Ce: elementi e tratti di una normativa vincolante 3.1. Presupposti 3.2. "Danno ambientale": enumerazioni ed esclusioni 3.3. Soggetti responsabili 3.4. Basi comuni e ruolo degli Stati membri nella ulteriore definizione della normativa 3.5. Responsabilità oggettiva e responsabilità per dolo o colpa dell'"operatore" 4. I comandi della legge delega n. 308/2004 e i primi rilievi sulla sua attuazione 4.1 Collegamenti essenziali tra la direttiva Ue e la nuova normativa interna 4.2. Motivi e dimensione di un "eccesso di delega" 5. Contenuti ed orientamenti specifici del d.lgs. n. 152/2006 5.1. Azioni ed ambiti di risarcimento. Natura del risarcimento 5.2. L'azione civile 5.3. L'azione amministrativa 5.4. La quantificazione del danno 6. Considerazioni finali